

Roma, 04 novembre 2010

COMUNICATO SINDACALE

**OGGETTO: Istituzione presso l’Agenzia Italiana del Farmaco della «distinta sezione»
del ruolo dei dirigenti - Ricorso dinanzi al T.A.R. Lazio – Roma**

Alcuni dirigenti delle professionalità sanitarie hanno presentato ricorso dinanzi al T.A.R. Lazio – Roma per la declaratoria dell’illegittimità del silenzio serbato dall’Agenzia Italiana del Farmaco sull’atto di costituzione in mora e diffida che gli stessi hanno, a suo tempo, formalmente notificato al fine di ottenere l’istituzione presso la medesima Agenzia della «distinta sezione» del ruolo dei dirigenti, all’interno del quale il personale delle professionalità sanitarie deve essere inquadrato ai sensi dell’art. 2 della legge n. 120/2007.

La richiesta intesa ad ottenere l’istituzione della richiamata «distinta sezione» del ruolo dei dirigenti si colloca, quindi, nella direzione di un riconoscimento anche formale della dignità dirigenziale degli incarichi conferiti al personale delle professionalità sanitarie, al quale la qualifica dirigenziale risulta, allo stato, riconosciuta solo dalla contrattazione collettiva, senza trovare riscontro negli atti organizzativi dell’Agenzia.

Per questa ragione, gli stessi dirigenti avevano già proposto ricorso dinanzi al T.A.R. Lazio – Roma avverso e per l’annullamento dell’art. 16 del Regolamento di organizzazione, di amministrazione e dell’ordinamento del personale che aveva limitato le funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca dell’Agenzia nel numero massimo di 20, e ciò nella considerazione che le predette funzioni sono quelle tipicamente attribuite al personale delle professionalità sanitarie.



L'iniziativa, sebbene proposta da singoli interessati, é stata mossa sotto l'égida della Dirpubblica, che ha fatto proprie le rivendicazioni dei dirigenti delle professionalità sanitarie in ordine al riconoscimento, giuridico ed economico, del proprio status dirigenziale.

Il ricorso da ultimo proposto dinanzi al giudice amministrativo, come chiarito nel comunicato dell'avv. Carmine Medici che ne ha assunto il patrocinio (pubblicato su <http://www.dirpubblica.it/> il 22/10/2010), introduce una speciale procedura destinata a concludersi in tempi celeri con una sentenza con la quale, ove ritenuto fondato il ricorso, verrà ordinato all'Agenzia di provvedere sulle richieste dei ricorrenti entro un termine stabilito.

La Sezione AIFA della Dirpubblica ha già ottenuto dalla Segreteria Generale la sua adesione per un intervento in giudizio in adesione alle richieste individualmente proposte dai singoli interessati, ciò in considerazione dell'incidenza del contenzioso sugli interessi collettivi di categoria.

Proprio al fine di far emerge la natura "collettiva" degli interessi oggetto del ricorso proposto dinanzi al T.A.R. Lazio – Roma, la Dirpubblica ritiene opportuna, altresì, la più ampia partecipazione del personale delle professionalità sanitarie attraverso lo strumento dell'intervento *ad adiuvandum*.

La Sezione AIFA di Dirpubblica, condividendo l'orientamento espresso dalla Segreteria Generale, sollecita tutti gli interessati a fornire il proprio contributo intervenendo nel giudizio; a tal fine, troveranno i componenti della stessa Sezione pronti a fornire le informazioni necessarie.

Il Segretario della Sezione AIFA
Sabrina Giacomelli